

Istituto Comprensivo "G.A. Colozza" Campobasso

Viaggio d'integrazione culturale: Roma – Mostra Antonello da Messina

Classi: 1^e e 2^e

Anno Scolastico 2005-2006



Antonello da Messina

Mostra alle Scuderie del Quirinale 18 marzo - 25 giugno 2006

Le Scuderie del Quirinale riuniscono per la prima volta



quasi tutte le opere di **Antonello da Messina**, uno dei grandi maestri del Quattrocento italiano, in una mostra che si preannuncia come **un evento di portata-straordinaria**.

Da Londra, da Washington, da New York, da Parigi, da Vienna, da Dresden, da Anversa, da tutti i principali musei del mondo, dalla Sicilia e da tutta Italia arrivano a Roma le **Madonne**, gli straordinari **Ritratti**, le **Crocifissioni**, il famosissimo '**San Girolamo nel suo studio**' e tutte le preziosissime tavole che hanno creato la leggenda di questo grandissimo pittore siciliano.

Della breve vita di Antonello (1430 circa - 1479) conosciamo molto poco. Abbiamo congetture più che vere e proprie notizie e il terremoto di Messina del 1908 ha definitivamente distrutto la già scarsa documentazione d'archivio rimasta, insieme ad almeno una sua opera importante. Certo è che intorno alla metà del Quattrocento emerge improvvisamente, in una situazione senza grande tradizione artistica locale, come un protagonista indiscusso dell'arte del suo tempo. Ha una bottega a carattere familiare, l'unica di prestigio, all'epoca, fra Napoli e Palermo e produce soprattutto gonfaloni per confraternite, altari di chiese e conventi fastosamente concepiti ma anche ritratti, minuscoli, folgoranti, ritratti di straordinaria novità di stile, la cui fama arriverà a Venezia come a Milano. Sarà questa fama a portarlo a Venezia - per un periodo di due anni o forse meno, quasi sul finire della sua non lunga esistenza - per lavorare strenuamente ad opere pubbliche e private che lasceranno un segno indelebile della


sua grandezza, e del suo straordinario talento. Tornato in Sicilia vi morirà dopo pochi anni, lasciandoci altri capolavori, tutti riconoscibili per quella felice sintesi tra luce e spazio e quel perfetto equilibrio tra vero naturale e bello ideale, fra cronaca e storia, fra arte nordica e arte italiana, che è il risultato più alto della sua-pittura.

<<< **Annunciata - Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis, Palermo**
La mostra alle Scuderie del Quirinale si propone come la rassegna monografica sul grandissimo artista siciliano mai finora realizzata, capace di rivelare al grande pubblico, come al consenso scientifico internazionale che cosa veramente si celò dietro questo nome dal suono così familiare: Antonello da Messina. La mostra "**Antonello da Messina**", organizzata da Azienda Speciale Palaexpo e Zètema Progetto Cultura, è a cura di Mauro Lucco, professore ordinario di Storia dell'Arte dell'Università di Bologna con il concorso di un comitato scientifico internazionale.



Scuderie del Quirinale - Il Palazzo

Il primo progetto per le nuove Scuderie si deve ad Alessandro Specchi, che per volere di papa Innocenzo XIII, ricevette l'incarico di realizzare un edificio che sostituisse quello semplice e dimesso costruito da Carlo Fontana all'inizio del XVIII secolo. La morte del Papa interruppe i lavori per sei anni fino a quando, nel 1730, Clemente XII decise di completare l'opera affidandola a Ferdinando Fuga. Fuga volle mantenere la struttura architettonica del suo predecessore ma trasformò il prospetto esterno, alzando il piano mezzanino, ridisegnando la facciata e arricchendo i portali centrali. L'ingresso del palazzo, costituito da due scalinate semiellittiche, rese dal Fuga ancora più scenografiche con un'elegante balaustra, fu demolito nel 1865 durante i lavori della salita di Monte Cavallo. L'edificio delle Scuderie al Quirinale ha mantenuto la sua funzione originaria di rimessa per carrozze e poste di cavalli fino al 1938, anno in cui venne adattato ad autorimessa.

Il palazzo delle **Scuderie al Quirinale** delimita, con il **Palazzo del Quirinale** e quello della Consulta, lo straordinario spazio urbano al centro del quale è posta la fontana con le **statue dei Dioscuri** e l'**obelisco** ritrovato nell'Ottocento nei pressi del Mausoleo di Augusto.

L'edificio delle Scuderie è collocato a ridosso del muro che chiude il **giardino Colonna** e poggia sui resti, in parte ancora visibili, del grandioso **tempio romano di Serapide**.

La superficie complessiva delle Scuderie Papali è di circa **3000 metri quadrati**, distribuiti su più piani. In particolare, al primo e al secondo piano ampi spazi di circa **1500 metri quadrati** costituiscono la **zona espositiva**. Al piano ammezzato è allestita una caffetteria mentre il piano terra ospita i servizi di accoglienza, la libreria, il negozio di oggettistica e spazi riservati a iniziative collaterali alle mostre.

Il **Palazzo del Quirinale**, sorge sul più alto dei sette colli di Roma, fu residenza di papi, poi del re d'Italia, e oggi vi abita il **Presidente della Repubblica Italiana** (che attualmente è Carlo Azeglio Ciampi). In epoca romana, la piazza del Quirinale fu sede esclusiva di luoghi di culto (come il tempio di Quirino del IV sec a.C., da cui il nome) e le terme di Costantino, dalle quali proviene il gruppo equestre con i **Dioscuri**, Castore e Polluce, (le statue virili mentre trattengono per le briglie i cavalli scalpitanti, poste sulla piazza) che diede all'intera zona, per secoli, il nome di **Monte Cavallo**. La sede del Presidente della Repubblica Italiana nasce nel 1583, quando **Gregorio XIII** affidò all'architetto **Ottaviano Mascarino** il compito di costruire una residenza sull'area della villa del **Cardinale d' Este**,



nella quale aveva più volte soggiornato. Sorse, così il primo nucleo del **Palazzo del Quirinale**. A Mascarino si deve la facciata portico e la loggia, collegate internamente da una splendida **scala elicoidale** e il cosiddetto "**torrino**", il belvedere che corona la palazzina.

L'ultimo papa a soggiornare al Quirinale fu Pio IX (1846-78). Nel 1870, dopo la breccia di Porta Pia e l'annessione di Roma al Regno d'Italia, il Quirinale divenne residenza della famiglia reale (di **Vittorio Emanuele II**).

Dal 1946, con l'avvento della Repubblica, il Palazzo è residenza del Capo dello Stato. Se il Presidente si trova a Roma, alla sommità del torrino, sventola il *suo stendardo*.



Custodi del Capo dello Stato sono maestosi **Corazzieri**. Al **cambio della guardia** d'onore, il Reggimento corazzieri arriva a cavallo preceduto dalla Fanfara, anch'essa a cavallo. Durante l'anno si alternano altre forze armate.

Scendendo dal monte è possibile raggiungere, a breve distanza, la famosissima **Fontana di Trevi**, opera dell'architetto Gian Lorenzo **Bernini**.